

Ciclostilato ALP-CUB

17-21 gennaio 2011

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**
Via Bignone, 89 Pinerolo (TO)

Tel /fax 0121321729 - Internet www.alpcub.com
alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.191.it
http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

667: I capi e gli impiegati fanno vincere il SI' a Mirafiori. Sostenuti da Berlusconi, Sacconi, da giornali e TV dei padroni e dintorni. Hanno collaborato Chiamparino e Fassino.

Fim, Uilm, Ugl e Fismic dicono che nulla cambia per i lavoratori, ma non sarà così. Come tutte le sconfitte anche questa ci farà arretrare, ma forse ha smosso qualcosa nella testa e nelle coscienze di lavoratori e persone che hanno iniziato a riflettere. Anche noi dobbiamo riflettere, lottare, restare in piedi.

La CUB Regionale ha dichiarato per il 28 gennaio lo SCIOPERO GENERALE. Questo vuol dire che tutte le lavoratrici e i lavoratori di tutti i settori privati e pubblici sono legittimati a farlo se ritengono di farlo. ALP/Cub nella riunione del coordinamento regionale, ha sostenuto questa decisione.

VEDI RETRO

Come ALP/Cub ci troviamo
MERCOLEDI' 19 GENNAIO ORE 20,30
per il **DIRETTIVO ALLARGATO**,
che deciderà sullo sciopero del 28
e la partecipazione alla
manifestazione a Torino

Questo accordo devastante necessita di una risposta di lotta forte, ma anche ripensare ai nostri percorsi, alle nostre finalità, al nostro fare miitanza oggi. Per questo ALP/Cub, con altri soggetti interessati ha sollecitato e proposto una iniziativa nel pinerolese:

ASSEMBLEA PUBBLICA

Martedì 25 gennaio a Pinerolo presso
il Teatro del Lavoro ore 21
Via Chiappero

>>> **Ufficio Vertenze:** Il Martedì ore 18 - 20

>>> **Servizi Fiscali, 730, ISEE, ICI:** Nei giorni di apertura Lunedì-Mercoledì-Venerdì 15-18,30. Per ISEE telefonare per prenotare.

>>> **Radio Beckwith:** Bloc Notes Operaio, tutti i giorni notizie dal mondo del lavoro dopo le ore 16. Frequenze 87,8 – 96,550. www.rbe.it

>>> **New Cocot:** L'azienda è in liquidazione e il liquidatore dovrà decidere se ci sono le condizioni per continuare l'attività oppure chiudere la vicenda con i libri in tribunale. Al momento sembra sia intenzionato a mantenere l'attività. Ci sarà una nuova richiesta di cassa integrazione che dovrà essere con rotazione. Sarà necessario intervenire con un progetto sullo stabilimento e su questo progetto chiedere gli interventi delle istituzioni.

>>> **VERTENZE:** Il giudice Baldi ha respinto con una sentenza il ricorso contro la **Stabilus**. Stiamo valutando con il nostro legale se ci sono le condizioni per ricorrere in appello. Il giudice ci condanna inoltre al pagamento delle spese processuali. Sarà compito dell' ALP/Cub sostenere queste spese come facciamo in questi casi e come è previsto dal nostro statuto. Il mutuo soccorso si realizza specialmente per appoggiare queste battaglie legali in difesa della dignità dei lavoratori. **Sentenza favorevole** invece per i lavoratori della **NICMA**, impresa di pulizie presso la Stabilus. Dopo una sentenza favorevole del Tribunale di Pinerolo, la Nicma era ricorsa in appello, ma il giudice ha confermato la sentenza ordinando il reintegro dei lavoratori e il pagamento di tutti gli stipendi non percepiti.

COSA DICE ALP/CUB

Con la fine di gennaio Piero termina il suo lavoro molto prezioso di informazione e sollecitazione sui problemi delle fabbriche e del territorio in collaborazione con Radio Beckwith. Mentre lo ringraziamo invitiamo tutti e tutte a continuare la collaborazione sia scrivendo sia leggendo e commentando sul sito di ALP/Cub.

Meglio ancora se passate in sede a contribuire al lavoro volontario che deve continuare ad essere l'essenza del sindacato di base.



Confederazione Unitaria di Base

Federazione del Piemonte

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655897 e-mail: info@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

CONTRO L'ACCORDO DI MIRAFIORI PER LA DIFESA DEL SALARIO E DELLA LIBERTA' SCIOPERO GENERALE IL 28 GENNAIO

L'accordo imposto dalla FIAT e firmato da Fim, Uilm, UGL e Fismic per Mirafiori alla vigilia di Natale è un ulteriore attacco al reddito e alle condizioni di vita dei lavoratori e delle lavoratrici, non solo della fabbrica di Torino ma di tutta Italia.

Quello che passa in Fiat, passa in Italia.

L'accordo in estrema sintesi prevede

- **la possibilità per l'azienda di imporre turnazioni a sua scelta:** i turni verranno decisi dalla Fiat senza dover trattare con nessuno
- l'imposizione di **120 ore di straordinario obbligatorio:** in sostanza i sabati straordinari diventano parte integrante dell'orario lavorativo; è ovvio che il prossimo passaggio sarà il loro pagamento in ordinario. **In due parole: PIU' ORARIO MENO SALARIO;**
- **il taglio della paga in caso di malattia:** la malattia è una colpa che devi pagare rinunciando al reddito;
- **il taglio delle pause durante il lavoro** e la loro gestione da parte dell'impresa. A Marchionne non importa che con le pause si limitino gli effetti della ripetitività e della fatica, né gli importa dei molti operai che, a Mirafiori, soffrono di malattie professionali;
- **la mobilità interna a discrezione dell'azienda** con la cancellazione di ogni diritto del lavoratore al mantenimento del posto di lavoro;
- **l'accettazione dell'accordo da parte di ogni singolo lavoratore** con la conseguenza che la contestazione anche di un solo punto dell'accordo può condurre sino al licenziamento del dipendente.

E' il dispotismo aziendale, il controllo totale sulla produzione cioè sulle vite dei lavoratori.

Si torna così ad una concezione ottocentesca per la quale il lavoratore non ha diritti e il padrone è il suo "benefattore". **Anche lo stipendio non è più certo ma diventa una variabile dipendente dalle alterne fortune e dai mutevoli umori del management del Lingotto.** Marchionne e i suoi complici sindacali ci ricordano la verità ultima dei padroni: i lavoratori sono solo merce da sfruttare e pagare il meno possibile.

Non a caso l'accordo prevede clausole che aboliscono le libertà sindacali per i sindacati che non lo accetteranno e per i lavoratori: questi non eleggeranno più i propri delegati e solo i sindacati firmatari avranno rappresentanti, trattenute in busta paga e diritto di assemblea.

La Fiat vuole applicare un principio semplice e brutale: **gli accordi li scrive l'azienda, li firmano i sindacati complici, chi non ci sta lo si butta fuori dalla fabbrica;** per garantirsi questo risultato calpesta i principi elementari di democrazia, libertà, rappresentatività. Oggi colpisce anche la Fiom ma per noi non è una novità: analoghe regole del gioco truccate, sono state ampiamente usate per impedire l'attività dei sindacati di base, con il consenso della stessa CGIL. Questo però non c'impedisce di vedere il pericolo principale: **l'accordo di Mirafiori apre la strada al peggioramento delle condizioni di vita e di reddito di tutti i lavoratori, non riguarda solo i metalmeccanici Fiat ma tutti noi. Per questo abbiamo proclamato lo sciopero generale per il 28 gennaio e chiamiamo tutti alla mobilitazione unitaria, in difesa del nostro reddito, delle nostre condizioni di lavoro e della nostra libertà.**

FERMIAMOLI!